



Elezioni Amministrative 2022

IL FUTURO DELLE NOSTRE COMUNITA', TRA PROPOSTE E BUONE PRATICHE

La democrazia costituisce una fedeltà e una vocazione fondativa delle ACLI: ci sta a cuore preoccuparci e occuparci di politica, a tutti i livelli, perché una buona politica consente alla democrazia di mantenersi in salute per servire il bene comune nella vita quotidiana dei cittadini, in particolare di quelli più fragili e poveri. Ormai poco tempo ci separa dal 12 giugno 2022, giorno in cui si apriranno le urne per le elezioni amministrative, che coinvolgeranno il nostro capoluogo, Verona, e altri 13 comuni della nostra provincia: Caldiero, Casaleone, Cazzano di Tramigna, Cerea, Gazzo Veronese, Illasi, Ronco all'Adige, Roverchiara, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, Soave, Villa Bartolomea, Zevio.

In questi frangenti, Partiti e Movimenti civici guardano spesso alle associazioni del Terzo Settore per individuare candidati spendibili e verificare eventuali bacini di voto. Noi però vogliamo provare ad abitare questo tempo elettorale con proposte e progettualità per le nostre comunità, innovative e concrete, certi che ciò che semineremo, prima o poi, porterà il giusto frutto.

È evidente che le Acli, in quanto tali, non hanno un'appartenenza partitica, ma nello stesso tempo non sono indifferenti rispetto alle scelte politiche di fondo che le Amministrazioni locali sono e saranno chiamate a fare in un contesto difficile, segnato prima dalla pandemia e poi da uno scenario bellico che può frenare la ripresa. Ecco, pertanto, alcune attenzioni su cui poniamo l'accento a partire dalla nostra esperienza.

LAVORO E FORMAZIONE: per comunità che valorizzano le persone.

Principio ispiratore per affrontare le tematiche del lavoro e della formazione è la centralità della persona umana e l'importanza dell'agire per il Bene comune. Questo comporta un'attenzione del Comune, per la parte di loro competenza, al sostegno e promozione di istruzione, servizi alla persona, formazione, organizzazione del lavoro, organizzazione dei tempi della città, conciliazione vita - lavoro.

Se il lavoro è centrale per ciascuno, un'attenzione particolare va data alle fasce più deboli della popolazione: disoccupati, giovani (in particolare coloro che sono al di fuori di percorsi scolastici, formativi e lavorativi), donne, persone svantaggiate. È necessaria, dunque, un'azione che si articoli nella collaborazione tra diverse Istituzioni e tra queste, la società civile e tutti i Soggetti del privato sociale, per aiutare i più bisognosi uscendo da uno sterile e ideologico dualismo pubblico/privato.

Riteniamo che sia necessario e urgente valorizzare tutte le esperienze e le buone prassi sorte dalla vitalità autonoma dei cittadini: a partire dalla formazione per la "rigenerazione e certificazione" delle competenze professionali delle categorie disagiate, alla lotta alla povertà educativa, cercando di intercettare le nuove fasce di fragilità sociale.

URBANISTICA e AMBIENTE: per comunità a misura di persona.

Garantire una buona qualità della vita ai propri cittadini ed in generale a tutti coloro che in qualunque modo vivono, lavorano e frequentano la città ed i paesi dovrebbe essere l'obiettivo principale di qualunque Sindaco. Le sollecitazioni di papa Francesco ad una maggiore attenzione al mondo in cui viviamo e di cui usufruiamo vanno decisamente in questo senso e ci spronano a scelte consapevoli e coraggiose, sia nella progettazione degli spazi di vita che nella tutela e salvaguardia dell'ambiente.

WELFARE e FAMIGLIA: per comunità che non lasciano indietro nessuno.

Sarà fondamentale, nei prossimi anni, anche alla luce del PNRR, migliorare tutti i processi di co-programmazione e co-progettazione, con un coinvolgimento significativo delle realtà del Terzo Settore nelle varie fasi del processo di costruzione del welfare comunitario.



Dovranno essere affrontati con decisione molti temi, fra i quali ci sembrano prioritari:

- il disagio economico delle famiglie, magari con minori, colpite dalla perdita del lavoro ed in difficoltà nell'affrontare le spese della quotidianità (utenze, affitti...);
- l'emarginazione grave di persone senza fissa dimora, seguite da un volontariato troppo spesso lasciato solo;
- il problema della non autosufficienza delle persone anziane, che si manifesterà in modo dirompente poiché entreranno in questa fascia le classi di età del periodo del boom delle nascite degli anni '50 – '60 mentre le relazioni parentali si sono notevolmente ridotte a causa soprattutto della denatalità degli ultimi decenni;
- implementare avanzati servizi di assistenza domiciliare per far sì che le persone possano vivere nel loro ambiente familiare il più a lungo possibile e perché possano essere supportate e sostenute le famiglie nel quotidiano lavoro di cura, dando risposta adeguata alle esigenze, garantendo flessibilità e continuità nel servizio, evitando prematuri e/o affrettati, allorché onerosi, ricoveri in struttura.

IMMIGRAZIONE e SOCIETA': per comunità aperte, solidali, accoglienti.

Mai come oggi, il fenomeno migratorio è al centro del confronto/scontro politico e sociale. Ogni consultazione elettorale, sia essa locale, nazionale o europea, si gioca prevalentemente intorno ai temi dell'immigrazione spesso affrontati con slogan o stereotipi (ci tolgono il lavoro, ci invadono, impongono la loro cultura, aiutiamoli a casa loro...).

L'immigrazione non riguarda il problema di come gli stranieri devono stare tra di noi, o di come respingerli o rinchiuderli a casa loro, ma quale modello di società abbiamo in testa, quale idea di politica, di democrazia, di cittadinanza.

Su questo e tanto altro le Acli di Verona sono disponibili ad aprire canali e tavoli di dialogo e confronto con chi sarà eletto, senza pregiudizi ma con lo spirito di chi vuole rispondere alle esigenze delle persone e dei territori mettendo tutta l'energia disponibile, consapevoli che a nuovi tempi corrispondono nuovi bisogni e quindi nuove progettualità da sviluppare.

In fede,

ACLI Provinciali di Verona e i Circoli Acli della Città:

- Circolo Cittadino ACLI E. Fumagalli aps
- Circolo ACLI Cadidavid aps
- Circolo ACLI Verona Nord Est aps
- Circolo ACLI Verona Sud Ovest aps
- Circolo ACLI San Massimo aps
- Circolo ACLI Rina Mele aps – promozione lavoro di cura